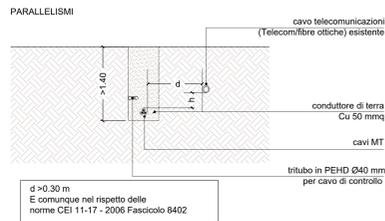


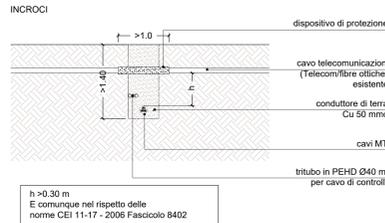
Paralleli e incroci fra cavi elettrici e cavi di telecomunicazione
TIPICO GENERICO - Scala 1:50



Nei paralleli con cavi di telecomunicazione, i cavi di energia devono, di norma, essere posati alla maggiore possibile distanza, e quando vengono posati lungo la stessa strada si devono dislocare possibilmente ai lati opposti di questa. Ove, per giustificate esigenze tecniche, non sia possibile attuare quanto sopra, è ammesso posare i cavi in vicinanza, purché sia mantenuta fra i due cavi una distanza minima (d) non inferiore a 0,30 m. Qualora detta distanza non possa essere rispettata, è necessario applicare sui cavi uno dei seguenti dispositivi di protezione:

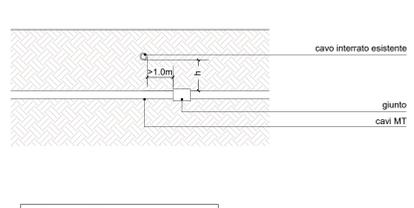
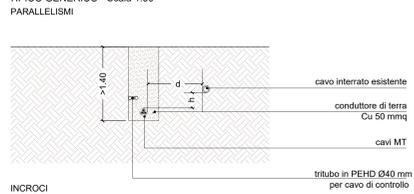
- cassetta metallica zincata a caldo;
- tubazione in acciaio zincato a caldo;
- tubazione in materiale plastico conforme alle norme CEI.

I predetti dispositivi possono essere omessi sul cavo posato alla profondità maggiore quando la differenza di quota (h) tra i due cavi è uguale o superiore a 0,15 m. Le prescrizioni di cui sopra non si applicano quando almeno uno dei due cavi è posato, per tutta la parte interessata, in appositi manufatti (tubazioni, cunicoli, ecc.) che proteggono il cavo stesso e ne rendono possibile la posa e la successiva manutenzione senza la necessità di effettuare scavi.



La distanza fra i due cavi non deve essere inferiore a 0,30 metri ed inoltre il cavo posto superiormente deve essere protetto, per una lunghezza non inferiore ad 1 m, mediante un dispositivo di protezione identico a quello previsto per i paralleli. Tali dispositivi devono essere disposti simmetricamente rispetto all'altro cavo. Ove, per giustificate esigenze tecniche, non possa essere rispettato il distanziamento minimo di cui sopra, anche sul cavo sottostante deve essere applicata una protezione analoga a quella prescritta per il cavo situato superiormente. Non è necessario osservare le prescrizioni soprariportate quando almeno uno dei due cavi è posto dentro appositi manufatti (tubazioni, cunicoli, ecc.) che proteggono il cavo stesso e ne rendono possibile la posa e la successiva manutenzione, senza necessità di effettuare scavi.

Paralleli e incroci fra cavi elettrici e condotte metalliche
TIPICO GENERICO - Scala 1:50

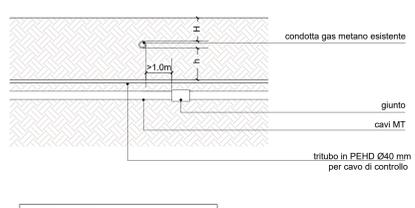
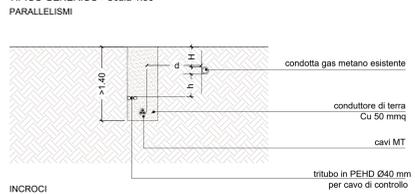


La distanza in proiezione orizzontale (d) fra i cavi di energia e le tubazioni metalliche interrate, adibite al trasporto e alla distribuzione di fluidi (aerозoutti, oleosoliti e simili), posate parallelamente ai cavi medesimi non deve essere inferiore a 0,30 metri. Si può tuttavia derogare dalla prescrizione suddetta previo accordo fra gli esercenti quando:

- la superficie esterna delle strutture interessate (h) è superiore a 0,50 metri;
- la differenza (h) è compresa fra 0,30 e 0,50 metri, ma si interpongono fra le due strutture elementi separatori non metallici nei tratti in cui la tubazione non è contenuta in un manufatto di protezione non metallico.

Non devono mai essere disposti nello stesso manufatto di protezione cavi di energia e tubazioni convoglianti fluidi infiammabili; per le tubazioni adibite ad altro uso tale tipo di posa è invece consentito, previo accordo fra gli soggetti interessati, purché il cavo di energia e la tubazione non siano posti a diretto contatto fra loro. L'incrocio fra cavi di energia e tubazioni metalliche interrate non deve essere effettuato sulla proiezione verticale di giunti non saldati delle tubazioni stesse. Non si devono effettuare giunti sui cavi a distanza inferiore ad 1 m dal punto di incrocio. Nessuna prescrizione è data nel caso in cui la distanza minima, misurata fra le superfici esterne di cavi di energia e di tubazioni metalliche o fra quelle di eventuali manufatti di protezione, è superiore a 0,50 m. Tale distanza può essere ridotta fino a un minimo di 0,30 metri, quando una delle strutture di incrocio è contenuta in manufatto di protezione non metallico, prolungato per almeno 0,30 metri per parte rispetto all'ingombro in pianta dell'altra struttura oppure quando fra le strutture che si incrociano venga interposto un elemento separatore non metallico (a esempio, lastra di calcotestuzzo o di materiale isolante rigido); questo elemento deve poter coprire, oltre alla superficie di sovrapposizione in pianta delle strutture che si incrociano, quella di una striscia di circa 0,30 metri di larghezza ad essa periferica. Le distanze soprariportate possono essere ulteriormente ridotte, previo accordo fra i soggetti interessati, se entrambe le strutture sono contenute in manufatto di protezione non metallico. Prescrizioni analoghe devono essere osservate nel caso in cui non risultasse possibile tenere l'incrocio a distanza uguale o superiore a 1 m dal giunto di un cavo oppure nei tratti che precedono o seguono immediatamente incroci eseguiti sotto angoli inferiori a 90° e per i quali non risultasse possibile osservare prescrizioni sul distanziamento.

Paralleli e incroci fra cavi elettrici e gasdotti
TIPICO GENERICO - Scala 1:50

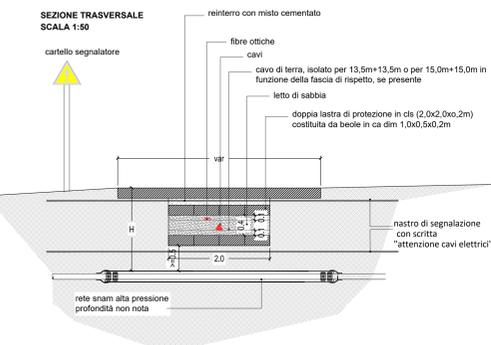
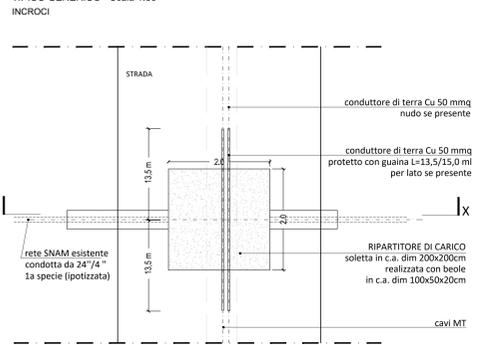


Le distanze da rispettare nei paralleli e incroci fra cavi elettrici e tubazioni metalliche sono applicabili, ove non in contrasto con il D.M. 24/11/1984 "Norme di sicurezza antirischio per il trasporto, la distribuzione e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,61", ai cavi direttamente interrali con le modalità di posa "L" (senza protezione meccanica) e "M" (con protezione meccanica) definite dalle Norme CEI 11-17 (art. 2.3.11 e fig. 1.2.06). Pertanto si veda quanto riportato nel presente elaborato relativamente a questo tipo di interferenze. Nei casi cavi elettrici (di energia o segnali) siano posati in tubo o condotto in presenza di fluidi infiammabili le distanze di sicurezza sono fissate dal DM 24/11/1984. Negli incroci e nei paralleli le distanze di rispetto minima (d ed h) non devono essere inferiori a 50 cm. Nei paralleli, se la condotta del gas è di 1", 2" o 3" specie deve essere d-H, a meno che non vengano impiegati dall'amministratore di separazione. Negli incroci, la distanza di sicurezza (d) deve essere:

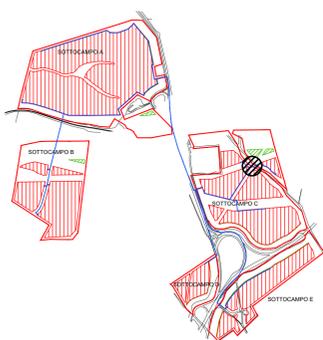
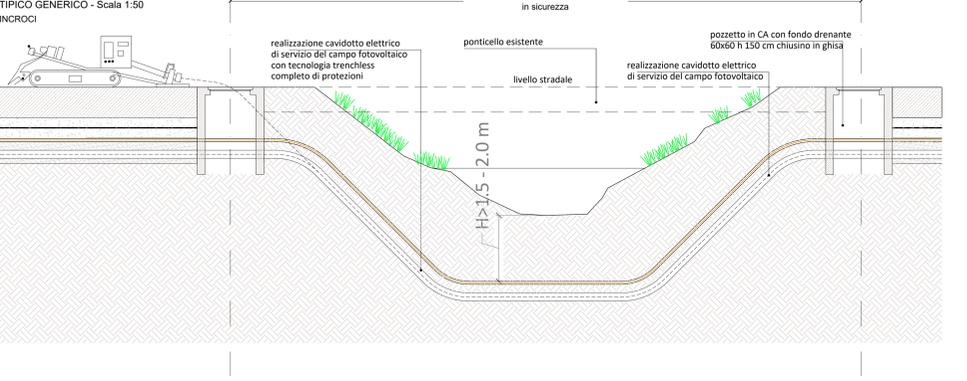
- 1,5 m per condotte di 1", 2" e 3" specie
- 0,5 m per condotte di 4" e 5" specie

tale da consentire l'escavazione in interventi di manutenzione su condotte di 6" e 7" specie. Qualora non fosse possibile mantenere la distanza di sicurezza, la condotta del gas deve essere collocata entro un tubo di protezione che deve essere prolungato da entrambi i lati dell'incrocio per almeno 1,0 m nel caso la condotta del metano sia soprastante la linea elettrica, per almeno 3,0 m nel caso di condotta del metano sottostante la linea elettrica.

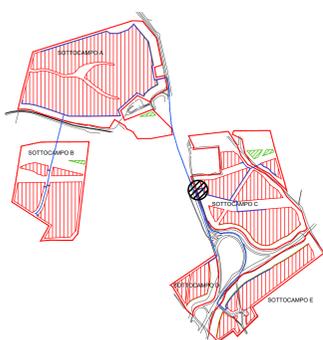
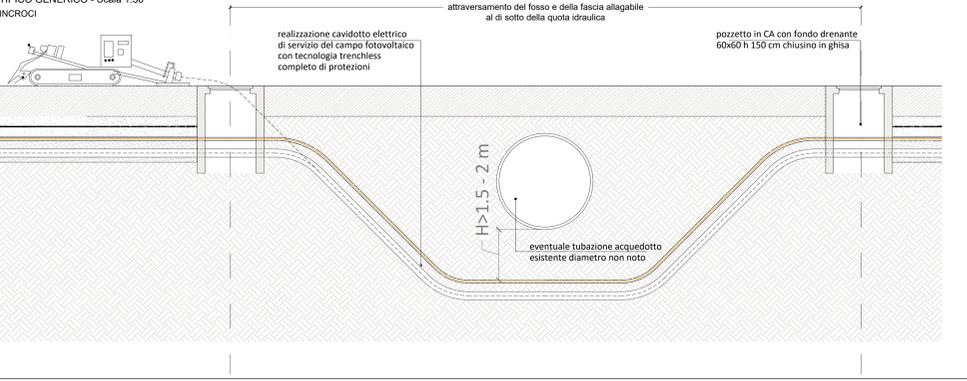
Incroci fra cavi elettrici e gasdotti su strada
TIPICO GENERICO - Scala 1:50



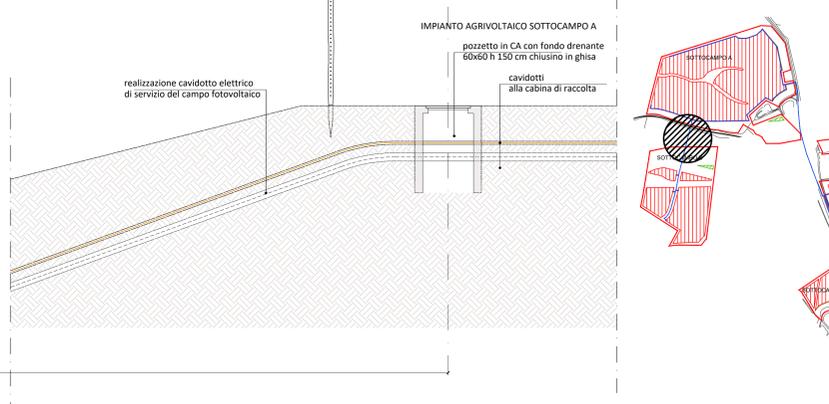
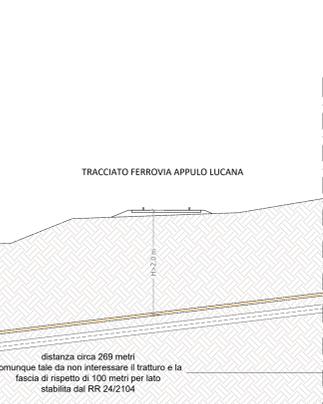
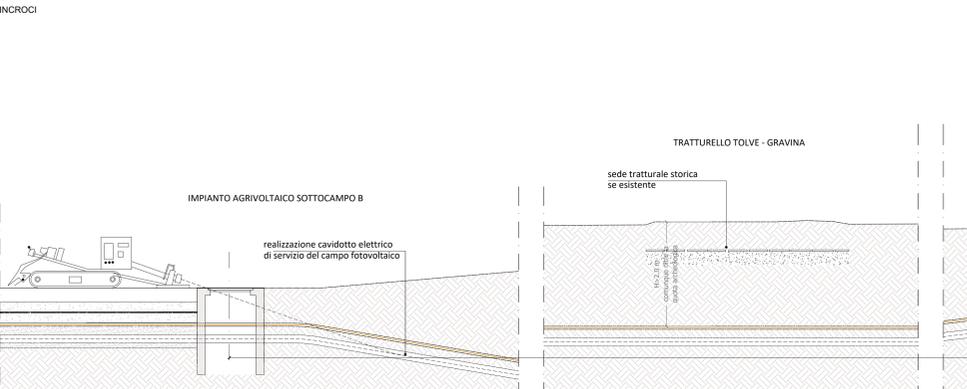
Attraversamento fossato esistente
TIPICO GENERICO - Scala 1:50



Attraversamento tubazione acquedotto
TIPICO GENERICO - Scala 1:50



Attraversamento Tratturello Tolve - Gravina e tracciato Ferrovia
TIPICO GENERICO - Scala 1:50



SOGGETTO PROPONENTE:
SMARTENERGY211 S.R.L.
P.zza Caron n.1, 20121 Milano (MI)

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Località MASSERIA PELLICCIARI
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN
POTENZA NOMINALE 35,09 MW
DENOMINAZIONE IMPIANTO - AFV_Pellicciari

PROGETTO DEFINITIVO
PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE di cui all'art. 12 del D.lgs 387/2003 - Linee Guida Deer. MISE 10/09/2010
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PRESSO IL RETE ai sensi dell'art. 31, c.6 del D.L. 17/21
PROGETTAZIONE AGRIVOLTAICA ai sensi dell'articolo 60, comma 1-quadro, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 e delle LINEE GUIDA IMPIANTI AGRIVOLTAICI pubblicate dal MITE

Serie ELABORATI GRAFICI progetto
Elaborazione elaborato
Risoluzione delle interferenze con sottoservizi esistenti - area impianto Agrivoltaco
scala 1:50
nome foglio
data
descrizione modifica
redatto
approvato
autorizzato

codice foglio
EG 017
ZLCCDF0_ElaboratoGrafico_0_17.pdf
ZLCCDF0

nome foglio
EG 017
FOGLIO
1 Di 1

COD. DOCUMENTO
C477_EG_017

E' vietata ai sensi di legge la divulgazione e la riproduzione del presente documento senza la preventiva autorizzazione